

Gregge e immunità dai rischi

Marco lo Conte

SOLDI IN TESTA Troppo tardi per uscire, troppo presto per entrare. Da settimane il refrain tiene con il fiato sospeso gli investitori, incerti sul da farsi. Nervi saldi, si dice, anzi: potrebbe essere una fase giusta per cogliere occasioni contrarian, entrando quando i mercati febbricitano ed uscendo quando si reputano (più) sani. Il market timing, però, è per professionisti, i quali dedicano tutte le proprie risorse e il proprio tempo al cogliere l' attimo giusto. Agli individuals resta ben poca originalità nelle scelte. Il che fa di noi delle pecore? Il tema del gregge - centrale in questa fase in cui la pandemia - ci riporta alla correlazione delle scelte alle esigenze individuali.

Finanziariamente parlando ci sono almeno due greggi che si affiancano a quelle che i virologi indagano in queste settimane. Il primo gregge è quello ampiamente studiato che segue l' andamento dei mercati con scelte conseguenti e, nella straordinaria maggioranza dei casi, sbagliate. Perché sui mercati si arriva sempre troppo tardi, se non si è professionisti (spesso anche se lo si è), innanzitutto. I dati di raccolta Assogestioni nemmeno in questa occasione hanno riservato sorprese, con deflussi dai fondi obbligazionari per 8,6 miliardi, dagli azionari per 4,1, dai flessibili per 3,2 e dai bilanciati per 1,1. Totale complessivo -10,8 miliardi, che i sottoscrittori hanno ritirato per paura, sfiducia o necessità. Ma c' è un altro gregge su cui c' è una visibilità molto meno chiara: quello dei numeri. Se dobbiamo essere consequenziali rispetto al rischio del cogliere il momento giusto, ne deriva la necessità di



raccogliere tutto il gregge delle giornate di Borsa, con andamenti positivi e negativi, mantenendosi investiti nel lungo termine. Un' analisi di Capital Group ci ricorda quanto pesa il rischio di perdersi il meglio che i mercati possono riservare agli investitori. Si prenda il periodo 2010-2019, dieci anni di saliscendi in cui un ipotetico investimento di mille dollari investiti sull' indice globale Msci Acwi si sarebbe tramutato in 2.060 dollari; cifra che senza le 10 migliori sedute avrebbe ridotto il guadagno a soli 1539 dollari, senza le 20 migliori a 1224 dollari e senza le migliori 30 sedute, a un misero 1007 dollari. Dopo 10 anni. Peggio sarebbe andato a chi avesse cercato di cogliere l' attimo e si fosse perso le 40 migliori sedute: nel 2019 si troverebbe in tasca solo 845 dollari, dei mille investiti. Perché almeno qui, l' immunità di gregge dai rischi finanziari necessita di pazienza. © RIPRODUZIONE RISERVATA.